



STRATEGIA GICHD 2019-2022



IL GICHD

INDICE

IL GICHD	3
EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI LAVORO DEL GICHD	5
Ambito operativo globale	5
Implicazioni per il GICHD	7
IL NOSTRO SCOPO	10
IL NOSTRO IMPATTO	12
I NOSTRI SERVIZI	15
LE NOSTRE RISORSE	17
PARTNERSHIP	18
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	19
<hr/>	
ALLEGATI	
Allegato I La strategia del GICHD 2019-2022 – Una panoramica	22
Allegato II Quadro di monitoraggio dei risultati immediati	24



Il Centro internazionale per lo sminamento umanitario di Ginevra (*Geneva International Centre for Humanitarian Demining* o GICHD) è impegnato nella riduzione dei rischi per le comunità derivanti da ordigni esplosivi, con particolare attenzione alle mine, alle munizioni a grappolo, agli altri residuati bellici e ai depositi di munizioni.

Il Centro ginevrino contribuisce allo sviluppo e alla professionalizzazione del settore a beneficio dei propri partner: autorità nazionali e locali, donatori, le Nazioni Unite, altre organizzazioni internazionali e regionali, organizzazioni non governative, società commerciali e mondo accademico. Lo fa combinando tre tipi di intervento distinti: sostegno sul campo, incentrato su sviluppo delle capacità e consulenza; azione multi-laterale, a favore dell'elaborazione di norme e standard; attività di ricerca e sviluppo mirata all'identificazione di soluzioni all'avanguardia.

Il Centro aiuta le autorità nazionali a farsi carico dei propri programmi e si concentra sullo sviluppo di strategie, norme e metodi di gestione adeguati. Grazie agli interventi del Centro, i programmi nazionali sono gestiti in modo più efficace ed efficiente, le operazioni si svolgono con maggior rapidità e costi ridotti.

Il GICHD promuove anche l'attuazione di norme e standard globali. Ospita e collabora con le Unità di supporto all'attuazione della Convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona (*Anti-Personnel Mine Ban Convention* o APMBC) e della Convenzione sulle munizioni a grappolo (*Convention on Cluster Munitions* o CCM) e sostiene il lavoro degli Stati che hanno ratificato queste convenzioni. Inoltre, è incaricato dalle Nazioni Unite a svolgere il ruolo di Segretario del Comitato di revisione degli standard internazionali circa la lotta contro le mine (*International Mine Action Standards* o IMAS). Il Centro favorisce la cooperazione Sud-Sud attraverso piattaforme di interscambio regionale e incoraggia il dialogo tra le parti interessate.

Il GICHD promuove anche concetti, metodi e strumenti per sviluppare soluzioni alle sfide di un contesto di lavoro in costante evoluzione, oltre all'uso efficace ed efficiente delle risorse.

Attraverso il suo operato, il GICHD affronta i tre aspetti chiave della riduzione dei rischi: aiutare i paesi ad acquisire maggiore consapevolezza dell'entità dei rischi, nonché del loro impatto su persone e infrastrutture; sostenere e sviluppare la capacità di rimuoverli in modo efficiente ed efficace; rafforzare la resilienza nei loro confronti.

Il GICHD, che ha sede a Ginevra, gode di una posizione avvantaggiata per cooperare strettamente con le organizzazioni attive nel campo degli aiuti umanitari, dello sviluppo, del disarmo, della pace e della sicurezza. In virtù di tale cooperazione, il GICHD svolge un ruolo chiave per il collegamento delle varie attività.



EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI LAVORO DEL GICHD

Ambito operativo globale

Dopo un relativo declino conseguente alla fine della guerra fredda, i conflitti sono ora nuovamente in aumento: procurano danni immensi alle comunità di varie parti del mondo, esacerbano lo sfollamento forzato e sono uno dei principali ostacoli allo sviluppo sostenibile. Tali conflitti sono caratterizzati dalla lunga durata, dalla frammentazione risultante dalla molteplicità di attori, obiettivi e rischi e dalle frequenti violazioni del diritto umanitario internazionale. Inoltre, oggi i conflitti coinvolgono con maggior frequenza le aree urbane, fatto che ne aggrava l'intensità e l'impatto su civili e infrastrutture.

Alcuni dei conflitti in corso hanno importanti conseguenze umanitarie, ragione per cui catalizzano l'attenzione internazionale e mettono a dura prova la capacità internazionale di soddisfare i bisogni primari delle popolazioni. Tuttavia, questa attenzione a volte va a scapito dei "conflitti dimenticati" e dei numerosi paesi che stanno attraversando una fase post-bellica, in cui la necessità di far fronte alla contaminazione di lunga data, alla ricostruzione e allo sviluppo sostenibile ha una portata considerevole.

La salvaguardia e il rispetto delle norme esistenti, come quelle stabilite dall'APMBC o dalla CCM, rivestono un'importanza sempre maggiore in un contesto in cui il diritto internazionale risulta sotto pressione. Norme come le IMAS gettano le basi per attività operative efficienti ed efficaci, formalizzano le buone prassi e contribuiscono ad accelerare l'attuazione delle convenzioni rilevanti.

Le agenzie umanitarie internazionali sono sempre più spesso chiamate a operare in zone di conflitto o di crisi, contesti sovente caratterizzati da instabilità e istituzioni statali fragili. Allo stesso tempo si deve confrontare sempre più spesso con un minore spazio di manovra e maggiori minacce alla sicurezza. Gli approcci tradizionali alla gestione dei rischi di esplosione sono messi a dura prova dalla durata e dal contesto urbano di numerosi conflitti, nonché dalla complessità tecnica degli ordigni utilizzati, soprattutto se improvvisati (Improvised Explosive Devices IEDs). L'uso di questi ultimi da parte di gruppi armati costituisce una sfida crescente.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) ha ribadito l'importanza d'integrare le questioni di genere e la diversità in tutte le fasi dei programmi. L'Agenda 2030 mira alla parità e all'inclusione di tutti i segmenti della società nel tentativo di «non lasciare indietro nessuno» e formula obiettivi ambiziosi per raggiungere la parità di genere, in particolare per emancipare donne e bambine.

L'interconnessione dei rischi aumenta la complessità del contesto di lavoro. Ad esempio, il furto di munizioni e di armi leggere e di piccolo calibro (ALPC) da depositi mal gestiti ha intensificato e prolungato i conflitti e la violenza armata. Munizioni trafugate e ordigni abbandonati sono spesso utilizzati per fabbricare IEDs. Inoltre, la cattiva gestione degli arsenali è diventata una fonte di rischi per le comunità anche in situazioni non di guerra. Le esplosioni accidentali hanno spesso gravi conseguenze umanitarie e socioeconomiche, soprattutto quando si verificano in aree urbane.

La comunità internazionale presta sempre più attenzione ai rischi derivanti da una cattiva gestione dei depositi di munizioni. Le linee guida tecniche internazionali sulle munizioni (*International Ammunition Technical Guidelines* o IATG) adottate nel 2011 forniscono indicazioni adeguate per rispondere a tali rischi. Contemporaneamente, negli ultimi anni si è intensificato il sostegno internazionale per rafforzare gli sforzi nazionali.

Occorre una risposta più completa alle sfide contemporanee, che deve essere in linea con programmi globali come l'Agenda 2030 e l'Agenda per il sostegno alla pace.

Le organizzazioni attive nella lotta contro le mine tengono sempre più conto della molteplicità dei rischi derivanti da tutti i tipi di ordigni esplosivi. Le loro competenze tecniche, l'esperienza acquisita nell'operare in contesti complessi e le pressanti esigenze a cui sono sottoposte le hanno sollecitate in maniera crescente ad affrontare il problema della cattiva gestione delle munizioni e della proliferazione incontrollata di ALPC.

Parallelamente agli sviluppi sopramenzionati, il metodo di sminamento chiamato *Land Release* è ora un punto fermo del settore dopo anni di applicazione ed esperienze sul campo. Tale approccio ha trasformato profondamente il modo di perseguire la lotta contro le mine. Essa consiste oggi in un'azione che promuove la progressiva riduzione dei rischi sulla base di prove. Il metodo del *Land Release* ha anche accelerato i progressi nei programmi di sminamento e ha promosso un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

Le esperienze degli ultimi anni in materia di sminamento e di altre attività antimine ci insegnano che l'applicazione di un approccio mirato alla riduzione dei rischi è appropriato anche al di là della lotta contro le mine, in particolare in settori quali la gestione degli arsenali e il controllo delle ALPC. Come per la lotta contro le mine, anche questi settori richiedono di considerare tre aspetti chiave della riduzione dei rischi: maggiore chiarezza sull'entità dei rischi e sul loro possibile impatto su persone e infrastrutture, eliminazione efficiente ed efficace dei rischi e maggiore resilienza nei loro confronti.

Infine, i beneficiari, i donatori e i partner pongono l'accento sulle collaborazioni e sui risultati, in particolare sul campo. Nell'ambito dell'APMBC e della CCM ciò ha portato allo sviluppo di approcci mirati alle esigenze di ogni paese, e a riaffermare la necessità di un sostegno più completo e meglio coordinato per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle convenzioni.

Implicazioni per il GICHD

Nonostante i numerosi e importanti risultati ottenuti nel settore della lotta contro le mine, la contaminazione da mine, munizioni a grappolo e altri residui bellici rimane importante e viene aggravata da nuovi ordigni esplosivi, spesso di natura improvvisata (IEDs). Il numero delle vittime è aumentato significativamente negli ultimi anni e quindi la necessità di un'azione antimine efficace ed efficiente non è venuta meno. Il sostegno ai partner nazionali per il tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione o per il raggiungimento dei propri obiettivi di completamento dei programmi deve rimanere al centro dell'operato del GICHD.

La crescente importanza attribuita alle competenze e al controllo nazionali necessari per affrontare le sfide sopramenzionate ha portato a un aumento della domanda per i servizi offerti dal GICHD. Inoltre, una nuova e talvolta più complessa contaminazione, come nel caso degli IEDs, unita a teatri operativi che tendono a essere più urbani e più conflittuali, richiede che il GICHD fornisca servizi e strumenti adeguati a queste nuove minacce. Rimane forte l'esigenza di un'organizzazione, come il GICHD, che generi, codifichi e divulghi conoscenze attraverso la ricerca, lo sviluppo di norme e standard e il sostegno sul campo.

Grazie al ruolo guida che ha svolto nello sminamento, il GICHD è in grado di adottare e promuovere un approccio di riduzione dei rischi per un'ampia gamma di ordigni esplosivi, compresi quelli provenienti da depositi mal gestiti, pur rimanendo fedele alla sua prospettiva umanitaria. Il modo di operare del Centro e la sua attenzione alle strategie, agli standard, alla gestione delle informazioni, allo sminamento e allo stoccaggio e smaltimento degli ordigni esplosivi sono al servizio dei tre aspetti chiave della riduzione dei rischi sopra menzionati. Il Centro può svolgere un ruolo significativo nel sostenere l'applicazione delle linee guida più recenti, ad esempio gli IATG, contribuendo così ad accelerare le operazioni sul campo; questo grazie all'esperienza accumulata attraverso il ruolo svolto nella governance delle IMAS e nello sviluppo, nella diffusione e nell'attuazione di tali norme. Inoltre, il GICHD si impegnerà con altre organizzazioni ad aumentare la sua capacità di contribuire all'intera gamma di interventi necessari per ridurre i rischi per le comunità, ad esempio puntando a migliorarne la resilienza.

I beneficiari, i donatori e i partner attribuiscono maggiore importanza al raggiungimento e alla documentazione dei risultati. Le possibilità di cambiare realmente le cose in modo duraturo possono aumentare, purché gli interventi siano coordinati e su misura. Pertanto il GICHD continuerà a rafforzare la sua capacità di fornire sostegno a livello nazionale e a mantenere un'attenzione particolare alle esigenze delle comunità. In aggiunta, i progetti volti a ridurre i rischi derivanti da ordigni esplosivi dovrebbero garantire un uso ottimale delle risorse e produrre risultati umanitari e di progresso di maggior respiro. Essi dovrebbero pertanto essere considerati nell'ambito di più vasti programmi di pace, sicurezza e sviluppo, compresi gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals o SDG). Il GICHD continuerà a operare in favore di un coordinamento di questi programmi e della cooperazione intersettoriale.

I soggetti di una comunità sono esposti a vulnerabilità differenti. L'identificazione delle diverse esigenze, priorità e capacità a seconda che si tratti di donne, ragazze, ragazzi e uomini colpiti da ordigni esplosivi è necessaria per assicurare l'efficienza delle operazioni e un'equa distribuzione dei benefici tra tutti i membri di una comunità. Il GICHD continuerà quindi a integrare le questioni di genere e diversità nel proprio lavoro, cercando al contempo di sfruttare il potenziale dei propri interventi per favorire l'emancipazione di donne e bambine, come richiesto dagli SDG.

Foto © UNHCR / Radhika Chalasani



IL NOSTRO SCOPO

Visione

Un mondo in cui le comunità prosperano, libere dai rischi da ordigni esplosivi.

Missione

Il GICHD aiuta i suoi partner a ridurre i rischi per le comunità derivanti da ordigni esplosivi promuovendo la conoscenza, favorendo l'elaborazione di norme e standard, sviluppando le capacità e facilitando il dialogo e la cooperazione.

Valori fondamentali e principi operativi

Il GICHD sostiene i seguenti valori:

- 1 Il GICHD è guidato dalle esigenze delle comunità.
- 2 Il GICHD si impegna a favore della responsabilità nazionale e dello sviluppo sostenibile.
- 3 Il GICHD promuove l'uguaglianza per tutti.

L'azione del GICHD è guidata dai seguenti principi:

- 1 Rispetto dei principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza.
- 2 Promozione della partecipazione e dell'inclusione.
- 3 Sviluppo di istituzioni, processi e capacità come mezzo per formulare risposte sostenibili a livello nazionale.
- 4 Garanzia di risultati e qualità, promozione della trasparenza e della responsabilità.
- 5 Adesione allo spirito d'interconnessione e collaborazione definito nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, avvalendosi dei vantaggi comparativi offerti dai partner.
- 6 Integrazione delle considerazioni di genere e diversità in tutti gli aspetti del suo operato e promozione dell'emancipazione di donne e bambine.
- 7 Riduzione dell'impatto ambientale.

IL NOSTRO IMPATTO

Obiettivi strategici

1. Le Convenzioni sono attuate e gli obiettivi di completamento sono raggiunti.
2. Le comunità sono protette dai pericoli di ordigni.
3. Il suolo, le abitazioni e le infrastrutture sono restituiti alle comunità e ciò supporta condizioni di vita sostenibili.
4. La parità di genere e l'inclusione sono raggiunte e l'emancipazione di donne e bambine è incoraggiata.

Risultati

Risultato intermedio

I rischi derivanti dagli ordigni esplosivi sono ridotti grazie a una maggiore consapevolezza dell'entità dei pericoli esplosivi, a un'eliminazione più efficiente dei rischi stessi e a una maggiore resilienza nei loro confronti.

Risultati immediati

Sostegno sul campo

1. Le strategie nazionali sono sviluppate, adottate e attuate dagli Stati, conformemente alle buone prassi.
2. Gli standard nazionali sono sviluppati, adottati e attuati dagli Stati conformemente agli standard internazionali.

3. Gli Stati e gli altri partner utilizzano informazioni di qualità per sostenere la loro programmazione e gestione operativa.
4. Lo sminamento del territorio è attuato dagli Stati e dagli altri partner, conformemente alle buone prassi.
5. La cooperazione regionale promuove lo scambio e la diffusione di buone prassi.
6. I rischi derivanti da ordigni esplosivi sono ridotti in modo reattivo e sensibile al genere e alla diversità.
7. Le munizioni sono gestite dagli Stati conformemente alle buone prassi.

Quadri globali

8. Il supporto tecnico e logistico favoriscono l'attuazione delle Convenzioni.
9. Gli standard internazionali integrano i concetti, i metodi e gli strumenti di rilievo.
10. Norme e politiche internazionali si fondano su fatti e conoscenze accertate.
11. La riduzione dei rischi derivanti da ordigni esplosivi contribuisce all'azione umanitaria e allo sviluppo sostenibile.

La Strategia del GICHD si basa su una «Teoria del cambiamento» (Theory of Change) che distingue risultati immediati, risultati intermedi e obiettivi strategici, e che tiene in considerazione i rischi e le premesse formulate dal sistema di gestione mirato ai risultati (Results-Based Management RBM).

I *risultati immediati* sono conseguiti direttamente dalle attività che il GICHD svolge per generare, codificare e diffondere conoscenza, nonché per promuovere il dialogo e la cooperazione.

I *risultati intermedi* derivano indirettamente dal lavoro del GICHD e poggiano sui risultati immediati. I risultati intermedi sono quindi raggiunti a medio termine e anche grazie ad altri fattori che sfuggono al controllo diretto del GICHD.

Neppure gli *obiettivi strategici* dipendono unicamente dal lavoro diretto del GICHD. Essi sono realizzabili a lungo termine (completamento dei programmi di sminamento umanitario, protezione, sostenibilità, uguaglianza). Si presume che il raggiungimento dei risultati intermedi contribuirà nel tempo al progresso verso la realizzazione degli obiettivi strategici, conseguibili solo con un'azione collettiva che comprenda anche quella del GICHD.

Un sistema di monitoraggio completa la Strategia al fine di misurare i progressi del GICHD nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi prestabiliti.

Il GICHD assegnerà risorse, intraprenderà attività e offrirà un sostegno integrato per il raggiungimento dei suoi risultati immediati e per il progresso verso i risultati intermedi e gli obiettivi strategici. Il tutto sarà eseguito conformemente ai valori fondamentali e ai principi che guidano l'azione del GICHD.



I NOSTRI SERVIZI

Il GICHD continuerà ad assolvere il compito di organizzazione abilitante caratterizzata da un modo unico di operare. Il suo mandato sarà assolto attraverso tre linee di servizio che si rafforzano reciprocamente:

1. Generare conoscenza

Il GICHD intraprende ricerche tecniche e politiche per sviluppare nuovi concetti, metodi e strumenti o adattare quelli esistenti al fine di aumentare l'efficienza, l'efficacia, la sicurezza e la sostenibilità delle operazioni. In tal modo, il GICHD identifica le buone prassi sul campo e ne trae lezione. I concetti, i metodi e gli strumenti del GICHD sono facili da applicare e adatti allo scopo e sfruttano appieno i più recenti progressi concettuali e tecnologici realizzati in altri settori.

2. Diffondere conoscenza

Il GICHD supporta programmi sul campo fornendo consulenza e formazione professionale. Sviluppa le capacità dei suoi partner, adattate alle loro esigenze e priorità specifiche, e contribuisce inoltre a costruire capacità di formazione sostenibili a livello nazionale.

3. Sostenere la codifica della conoscenza

Il GICHD sostiene lo sviluppo di processi di standardizzazione globale, anche in qualità di Segretario del Comitato di revisione delle IMAS, fornendo consulenza tematica su questioni tecniche. Inoltre, il GICHD contribuisce allo sviluppo e all'attuazione degli strumenti di diritto internazionale pertinenti attraverso contributi tecnici, ricerche basate su fatti e la sua accoglienza e collaborazione con le Unità di supporto all'attuazione dell'APMBC e della CCM.

Queste tre linee di servizio sono rafforzate da un ruolo trasversale: facilitare il dialogo e la cooperazione. Il GICHD incoraggia lo scambio di buone prassi nell'ambito del suo programma di cooperazione regionale. Fornisce alle parti interessate piattaforme su misura per il dialogo, l'approfondimento di questioni tecniche e la cooperazione, anche a livello nazionale.



LE NOSTRE RISORSE



Risorse umane

Il GICHD si adopererà per mantenere e attrarre diversi esperti internazionali e per completare il suo pool di specialisti con le competenze e i background necessari alla realizzazione della presente Strategia. Il GICHD continuerà ad avvalersi dell'esperienza di consulenti esterni, promuovendo nel contempo lo sviluppo del personale.



Risorse finanziarie

Con l'evoluzione del contesto di lavoro, si è resa sempre più evidente la necessità di programmi efficienti ed efficaci per ridurre i rischi derivanti dagli ordigni esplosivi. Per rispondere alle crescenti richieste, in particolare in materia di gestione sicura delle munizioni, questioni di genere e diversità nonché RBM, e per raggiungere gli obiettivi della presente Strategia, il GICHD richiederà risorse supplementari. Il GICHD mira ad aumentare progressivamente le sue entrate del 25% rispetto agli attuali livelli di bilancio. A tal fine, il GICHD si adopera per ampliare la sua base di donatori con partner pubblici e privati e per attingere a nuovi canali e modalità tematiche e geografiche. Il GICHD continuerà a ricercare finanziamenti a base pluriennale e a promuovere l'accettazione del suo reporting basato sul RBM.

PARTNERSHIP



Il GICHD lavorerà in collaborazione con autorità nazionali e locali, donatori, le Nazioni Unite, altre organizzazioni internazionali e regionali, organizzazioni non governative, società commerciali e università coinvolte in attività connesse o pertinenti alla riduzione dei rischi derivanti da ordigni esplosivi.

La partecipazione al Comitato consultivo del GICHD sarà regolarmente riesaminata affinché rappresenti pienamente competenze diversificate e intersettoriali. Analogamente, il Consiglio di fondazione del GICHD dovrebbe continuare a includere le principali parti interessate, compresi i donatori, gli Stati coinvolti e le Nazioni Unite.

Il GICHD si impegna attivamente a costruire reti strategiche con le parti interessate, comprese quelle situate a Ginevra e in particolare la Maison de la paix, per raggiungere una maggiore coerenza e un miglior coordinamento degli sforzi in materia di aiuti umanitari, sviluppo, disarmo, pace e sicurezza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Il GICHD può contare su un collaudato sistema di gestione che migliorerà ulteriormente, adattandosi per soddisfare i requisiti di monitoraggio della presente Strategia. Quest'ultima è sostenuta da una Teoria del cambiamento che consente al GICHD di misurare efficacemente i progressi compiuti, attribuire il proprio contributo ai cambiamenti osservati e riferire sull'uso delle risorse e sul loro impatto.

Per misurare i risultati immediati verrà utilizzato un quadro di monitoraggio con indicatori, valori di riferimento e obiettivi, che consentirà al GICHD di pianificare e riferire annualmente sui progressi compiuti. Gli indicatori pertinenti verranno continuamente perfezionati durante il periodo di riferimento della Strategia, come e se necessario. Il contributo specifico del GICHD ai progressi verso il raggiungimento del risultato intermedio e degli obiettivi strategici sarà misurato dopo tre o quattro anni attraverso valutazioni d'impatto. Il GICHD migliorerà ulteriormente il suo sistema di monitoraggio e valutazione per garantire che i risultati annuali costituiscano la base per la pianificazione dei progetti e la loro attuazione nel corso dell'anno successivo.

La presente Strategia verrà riesaminata dopo due anni per riconsiderare il contesto di lavoro, la Teoria del cambiamento e i risultati ottenuti. Entro l'inizio del 2022 verrà condotta un'approfondita valutazione esterna del GICHD nel suo complesso, al fine di misurarne le prestazioni e il successo nell'implementazione della Strategia attuale (in concomitanza con le suddette valutazioni d'impatto) e di elaborare quella successiva.

ALLEGATI

The background is a solid dark blue color. It features several large, overlapping, curved lines in a lighter shade of blue that sweep across the right side of the page. Below these curves, there are three vertical rectangular shapes, also in the lighter blue shade, which appear to be part of a larger, partially visible grid or architectural structure.

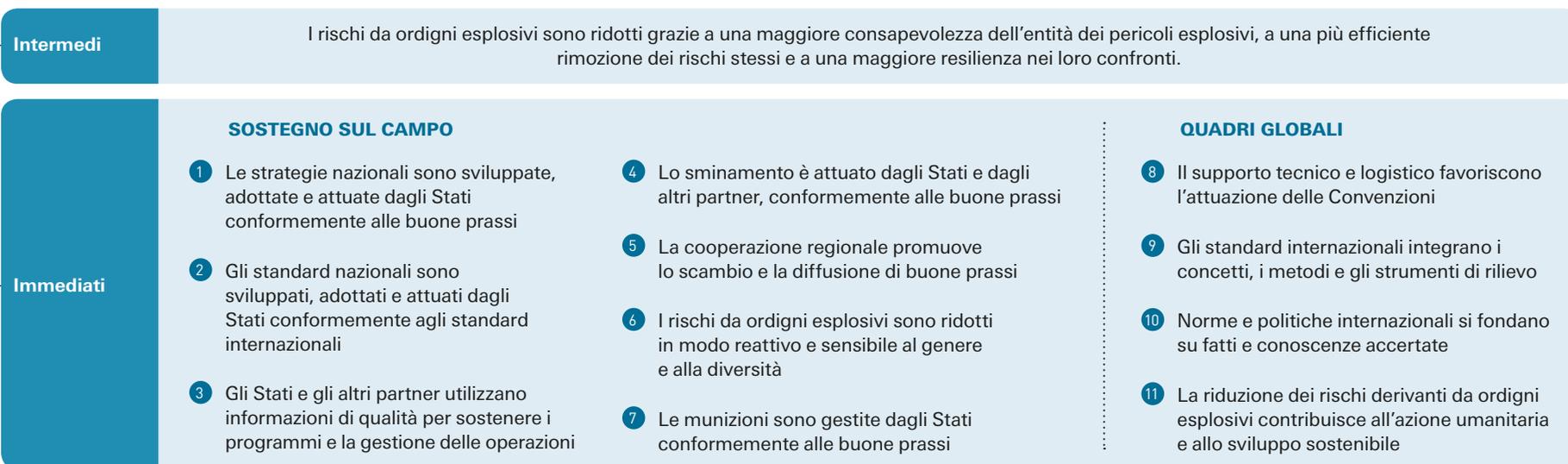
Visione

Un mondo in cui le comunità prosperano, libere dai rischi da ordigni esplosivi

Obiettivi strategici

- › Le Convenzioni sono attuate e gli obiettivi di completamento dei programmi sono raggiunti
- › Le comunità sono protette dai pericoli esplosivi
- › Il suolo, le abitazioni e le infrastrutture sono restituiti alle comunità, a supporto di condizioni di vita sostenibili
- › La parità di genere e l'inclusione sono raggiunte e l'emancipazione di donne e bambine è incoraggiata

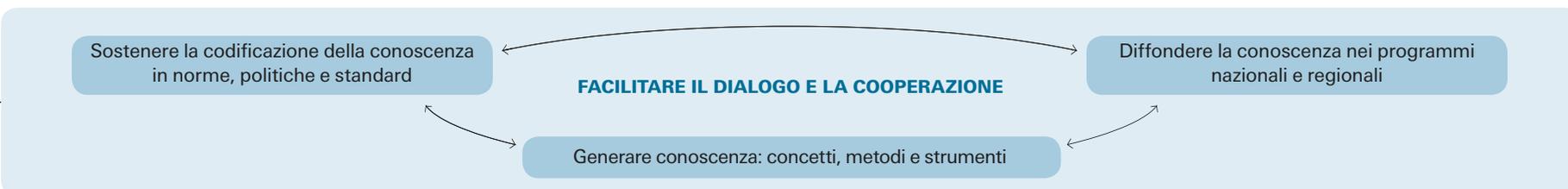
Risultati



Output

Consulenza fornita, formazione sviluppata/fornita, concetti, metodi e strumenti sviluppati/forniti, dialogo e cooperazione facilitati, informazioni e analisi scambiate/condivise

Servizi



ALLEGATO II QUADRO DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI IMMEDIATI

	RISULTATO IMMEDIATO	INDICATORI*
SOSTENGO SUL CAMPO	1. Le strategie nazionali sono sviluppate, adottate e attuate dagli Stati conformemente alle buone prassi	1.1 Numero di strategie nazionali sviluppate
		1.2 Percentuale di strategie nazionali che integrano aspetti di genere e diversità
		1.3 Numero di strategie nazionali formalmente approvate dai governi
		1.4 Numero di strategie nazionali efficaci
		1.5 Numero di revisioni/riesami delle strategie nazionali
		1.6 Numero di strategie nazionali attuate
	2. Gli standard nazionali sono sviluppati, adottati e attuati dagli Stati conformemente agli standard internazionali	2.1 Numero di Stati sottoposti a una valutazione in termini di conformità alle IMAS
		2.2 Numero di capitoli NMAS (National Mine Action Standards) rivisti/elaborati dagli Stati
		2.3 Numero di Stati con NMAS migliorati
	3. Gli Stati e gli altri partner utilizzano informazioni di qualità per sostenere i programmi e la gestione delle operazioni	3.1 Numero di Stati/altri partner che migliorano l'idoneità allo scopo/la qualità dei dati relativi all'azione antimine intrapresa
		3.2 Numero di Stati/altri partner che migliorano i processi di MI (monitoraggio dell'impatto)
		3.3 Numero di Stati/altri partner che migliorano l'integrazione del MI nella loro struttura organizzativa
		3.4 Numero di Stati/altri partner che migliorano le loro risorse umane e tecniche di MI

* Nel misurare i progressi rispetto agli indicatori attuali, il GICHD prenderà in considerazione solo i risultati derivanti dai propri interventi.

	RISULTATO IMMEDIATO	INDICATORI*
SOSTENGO SUL CAMPO	4. Lo sminamento è attuato dagli Stati e dagli altri partner conformemente alle buone prassi	4.1 Percentuale dei partecipanti ai corsi di formazione che hanno acquisito competenze pratiche e teoriche, distinti per genere
		4.2 Percentuale dei partecipanti ai corsi di formazione che hanno applicato direttamente le competenze teoriche acquisite nella prassi professionale, distinti per genere
		4.3 Percentuale delle raccomandazioni di valutazione attuate dagli Stati/altri partner
		4.4 Numero di corsi esistenti e/o strumenti migliorati e/o aggiornati
		4.5 Numero di nuovi corsi e/o strumenti sviluppati e implementati
		4.6 Numero di pubblicazioni/corsi/articoli/strumenti del GICHD a cui hanno avuto accesso gli Stati/altri partner
	5. La cooperazione regionale promuove lo scambio e la diffusione di buone pratiche	5.1 Numero di scambi bilaterali e visite tra autorità nazionali
		5.2 Numero di autorità nazionali che collaborano in materia di buone prassi
		5.3 Numero di partnership o accordi di progetto conclusi con/tra autorità nazionali
	6. I rischi derivanti da ordigni esplosivi sono ridotti in modo reattivo e sensibile al genere e alla diversità	6.1 Numero di Stati/altri partner che migliorano le loro politiche e pratiche occupazionali sensibili a genere e diversità
		6.2 Numero di Stati/altri partner che migliorano le loro operazioni sensibili a genere e diversità
		6.3 Numero di Stati/altri partner che hanno formalizzato quadri di mainstreaming di genere (ad es. strategie, politiche, piani d'azione, ecc.)
		6.4 Numero di Stati/altri partner che hanno attuato quadri di mainstreaming di genere (ad es. strategie, politiche, piani d'azione, ecc.)
		6.5 Percentuale dei partecipanti ai corsi di formazione che hanno acquisito nuove conoscenze su genere e diversità, distinti per genere
		6.6 Numero di accessi elettronici alle pubblicazioni del GICHD/GMAP su genere e diversità

* Nel misurare i progressi rispetto agli indicatori attuali, il GICHD prenderà in considerazione solo i risultati derivanti dai propri interventi.

	RISULTATO IMMEDIATO	INDICATORI*
SOSTENGO SUL CAMPO	7. Le munizioni sono gestite dagli Stati conformemente alle buone prassi	7.1 Numero di Stati che applicano i principi degli IATG e/o li rispecchiano nelle strategie e nelle norme nazionali in materia di gestione sicura e protetta delle munizioni
		7.2 Numero di specialisti in materia di IATG/munizioni e organizzazioni con nuove competenze
		7.3 In quale misura gli Stati hanno reso i propri depositi di munizioni più sicuri
QUADRI GLOBALI	8. L'attuazione delle Convenzioni è promossa attraverso la fornitura di competenze e supporto logistico	8.1 Numero di Stati che citano il supporto del GICHD nelle loro dichiarazioni
		8.2 Numero di richieste di estensione approvate nell'ambito dell'APMBC e della CCM che riflettono gli input del GICHD
		8.3 Numero di Stati soggetti ad approcci mirati per paese (APMBC/CCM)
		8.4 Percentuale di delegati sponsorizzati che partecipano effettivamente alle riunioni della Convenzione, distinti per genere
	9. I concetti, i metodi e gli strumenti pertinenti sono ripresi negli standard internazionali	9.1 Numero di nuove norme/note tecniche per l'azione antimine approvate dal Comitato di revisione delle IMAS
		9.2 Numero di revisioni delle norme/note tecniche per l'azione antimine approvate dal Comitato di revisione delle IMAS
		9.3 Numero di norme/note tecniche nuove e/o riviste per l'azione antimine approvate dal Comitato di revisione delle IMAS e sensibili a genere e diversità
	10. Le procedure normative e le politiche internazionali sono basate su prove	10.1 Numero di volte in cui la competenza del GICHD si riflette nelle posizioni delle parti interessate nei processi normativi e politici internazionali
	11. La riduzione dei rischi derivanti dagli ordigni esplosivi contribuisce all'azione umanitaria e allo sviluppo sostenibile	11.1 Numero di partnership transettoriali con parti interessate operanti in ambiti di parità di genere, aiuti umanitari, pace, sicurezza e sviluppo
		11.2 Numero di richieste di intervento in corsi di formazione e dibattiti politici che collegano la riduzione dei rischi con una maggiore parità di genere, aiuti umanitari, pace, sicurezza e sviluppo
		11.3 Numero di concetti, metodi e strumenti adattati a beneficio della parità di genere, degli aiuti umanitari, della pace, della sicurezza e dello sviluppo
		11.4 Percentuale di partecipazione delle donne a riunioni e forum internazionali sulla riduzione dei rischi derivanti da ordigni esplosivi

* Nel misurare i progressi rispetto agli indicatori attuali, il GICHD prenderà in considerazione solo i risultati derivanti dai propri interventi.

Centro internazionale di Ginevra per lo sminamento umanitario
Maison de la paix, Tour 3, Chemin Eugène-Rigot 2C
Casella postale 1300, CH-1211 Ginevra 1, Svizzera



info@gichd.org gichd.org